



# ANAFIM

## Notizie

53

Anno 18 2° Quadrimestre 2003 - sped. in a. p. art. 2 c. 20/c L. 662/96 - Filiale di Roma

Quadrimestrale dell'Associazione Nazionale per l'Assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili del Ministero della Difesa - ONLUS - via Mattei Battistini, 113 - 00187 Roma  
Tel. 06 6142687 - Fax 06 6142688 - L'ANAFIM è affiliata alla International League of Societies for Persons with Mental Handicap - Galeries de la Toison d'Or - 29 Chaussée d'Ixelles, # 393/35 - B - 1050 Bruxelles (Belgique)

### IN QUESTO NUMERO

1

45° Pellegrinaggio Militare Internazionale a Lourdes

2

Al Terminillo con i nostri ragazzi. Disabili, permessi dal lavoro

3

Intoccabile presenza, continua e silenziosa

4

Sezione di Roma: Festa dei fiori

5

Sezione di Taranto: 13ª Mostra «Il nostro segno». I disabili devono stare con la gente

6

Sezione di Torino: Volontariato in piazza: festa a Salbertrand

7-13

Il Conferenza Nazionale sulle politiche della disabilità: documenti conclusivi

14-16

Gli Enti Militari sostenitori delle attività dell'ANAFIM

## 45° PELLEGRINAGGIO MILITARE INTERNAZIONALE A LOURDES

L'Associazione ANAFIM ONLUS, anche quest'anno ha partecipato, al 45° Pellegrinaggio Internazionale militare, nell'ambito dell'organizzazione predisposta dall'Ordinariato Militare cui era co-Presidente di tutta l'organizzazione il Tenente Generale Gennaro MARINO - Presidente Nazionale dell'ANAFIM-ONLUS.

Questo viaggio, permeato profondamente di devozione, ha anche evidenziato una caratteristica: l'organizzazione curata dall'ANAFIM. Il labaro è stato sostenuto, in tutte le occasioni e, con grande maestria, dal nostro bravo Rolando DAMIANO; tutti gli intervenuti erano muniti di apposito contrassegno con nome, cognome e albergo, sostenuto da un nastro tricolore. In buona sostanza, il tutto all'insegna della massima attenzione e della più assoluta correttezza.

L'intero assetto dell'ANAFIM è stato oggetto di attenzione e favorevoli commenti, da parte delle varie autorità militari italiane; nonché dal Presidente Nazionale dell'ANAFIM. Lo stesso personale dell'albergo, sem-

pre molto disponibile alle esigenze dei nostri assistiti, restava stupito per l'ineccepibile assistenza fornita ai disabili, da parte degli allievi Cappellani Militari, guidati dal Rettore Monsignor Alessandro PIEROTTI e da Don Michele MAGNANI, ai quali l'ANAFIM fa pervenire i suoi più vivi e affettuosi ringraziamenti.

Un ulteriore ringraziamento va esteso alla S.lla I.I.V.V. C.R.I. Maria Teresa NICOLAI per la sua costante presenza.

Domenica, ultimo giorno di permanenza, l'ANAFIM faceva celebrare una Messa di ringraziamento alla Vergine Santa di Lourdes per questo viaggio nel corso della quale è stata ricordata la figura della fondatrice S.lla I.I.V.V. Anna Maria CARACCIOLLO SCOGGIO.

Alle ore 17,50 di lunedì 19 maggio il treno lasciava la stazione di Lourdes e, nel cuore di tutti noi, la speranza e la gioia segreta di tornare un'altra volta.

G.G.



Il gruppo dell'ANAFIM al 45° Pellegrinaggio Internazionale a Lourdes.

## AL TERMINILLO CON I NOSTRI RAGAZZI

**A**nche quest'anno, prima di Pasqua, l'ANAFIM ha potuto usufruire, grazie alla disponibilità dell'Aeronautica Militare, delle strutture montane di Monte Terminillo, per ospitare un gruppo di Soci con i loro figli.

Quest'anno a dire il vero c'è stato un grande assente, Mimmo Calabrese, per motivi familiari, speriamo che ciò non avvenga più.

Per la prima volta ho partecipato, per qualche giorno, quale responsabile, a questo tipo di soggiorno.

Ho potuto notare la felicità, l'entusiasmo, l'affettuosità, l'eccitazione che prendeva i nostri ragazzi in questo vivere insieme.

La loro giornata è sempre stata piena d'impegni: passeggiate, cinema o musica, gite, partite di calcio, ecc...

Roberto e la sua band, tutte le sere intrattenevano con giochi, gare di ballo e perché no... anche l'elezione di una Miss: STEFANIA.

Sabato, vigilia delle Palme, da Roma è arrivato Monsignor Vittorio FORMENTI, della Segreteria di Stato del Vaticano, per celebrare la Santa Messa con tutto il gruppo ANAFIM e personale del Centro.



*Buona cucina e tanta allegria musica.*



*Una torta speciale per degli ospiti speciali.*

In quella circostanza il salone è stato adibito come una piccola cattedrale.

Alcune Signore della Sezione di Taranto, hanno armonizzato la Messa con canti e musica, al Segno della Pace, Monsignor Formenti, ha donato ad ognuno un ramoscello d'ulivo benedetto; è stato un gesto molto significativo e nello stesso tempo commovente.

L'ultimo giorno di permanenza al soggiorno, i ragazzi della Sezione di Roma, hanno donato, al Comandante ed a tutto il personale del Distaccamento, a nome di tutta l'ANAFIM, dei posacenere a forma di «tartaruga» e «pipì», naturalmente, contenenti non cicche ma ovetti di Pasqua.

L'ANAFIM rivolge un caloroso ringraziamento all'artista pasticciere, che ha voluto far dono a tutti, di una bellissima e squisita torta, con l'emblema dell'ANAFIM.

Il Comando ed il personale militare e civile del soggiorno è stato veramente ammirabile per l'attenzione e l'aiuto prestato con affettuosità ed amore ai nostri ragazzi.

G.G.

## Facilitazioni per consentire ai genitori l'assistenza dei minori DISABILI, PERMESSI DAL LAVORO

**I** genitori di figli con disabilità grave hanno diritto a particolari agevolazioni.

Prolungamento dell'astensione facoltativa. L'astensione facoltativa, nella generalità dei casi, è di sei mesi entro i tre anni di vita del bambino e può essere prolungata fino al compimento degli otto anni di età del bambino, per un periodo complessivo non superiore a undici mesi tra i due genitori. Nel caso di figli con disabilità grave, la madre o il padre hanno diritto all'astensione fino al compimento dei tre anni di età del bambino. In alternativa all'astensione facoltativa, la madre o il padre hanno diritto a una o due ore (a seconda della durata dell'orario di lavoro) di permesso giornaliero retribuito, fino al terzo anno di età del bambino.

Hanno inoltre diritto a tre giorni di permessi mensili retribuiti, da utilizzare anche in maniera continuativa, oltre il terzo anno di età del bambino e fino a diciotto anni di età.

I riposi, i permessi e i congedi spettano al genitore lavoratore anche quando l'altro genitore non ne ha diritto. Ciò per chi non lavora o per chi svolge lavoro autonomo.

I permessi e il congedo per handicap grave non possono essere utilizzati dai due genitori contemporaneamente.

I riposi e i permessi possono essere cumulati con il congedo parentale (astensione facoltativa di 6 mesi per la madre e 7 mesi per il padre; 10/11 mesi se viene fruito da entrambi) e con il congedo per malattia del figlio.

Se un genitore gode dell'astensione facoltativa, l'altro può avere diritto, nello stesso periodo, ai permessi mensili per i figli disabili. Non è possibile, però, che lo stesso genitore utilizzi nella stessa giornata dei permessi per i figli disabili e dell'astensione facoltativa.

La norma riconosce il diritto ai riposi, ai permessi e ai congedi anche ai genitori adottivi e agli affidatari.

Prossimo anniversario

## INTOCCABILE PRESENZA, CONTINUA E SILENZIOSA

**G**li anniversari sono tappe importanti nel ricordo. Il ricordo è una dimensione continua che affiora quando meno te lo aspetti, quando soprattutto qualcosa ti richiama fatti, sentimenti, avvenimenti che sono nell'archivio del pensiero, nello scrigno dell'anima.

Il ricordo si presenta improvviso con i suoi collegamenti; è uno zampillo spontaneo che ti richiama echi di vita passata che si riannodano alla vita presente.

E ti accorgi che le cose che ricordi sono ancora vive e le persone che ricordi sono ancora presenti.

È quello che ti succede soprattutto quando pensi alla Sorella della C.R.I. Anna Maria Caracciolo Scoglio. La senti viva e presente accanto a te. Il prossimo anniversario, poi è il pretesto per sentirla presente in mezzo a noi ed ai suoi ragazzi. È il ricordare fatti ed episodi diventa il modo per dialogare con lei.

Non la vedi, ma avverti il suo silenzioso sorriso, sorriso ampio, aperto, illuminato da luce gioiosa, splendente. È qui, è lì, è vicino a tutti.

Era punto di riferimento, era ancoraggio sicuro, era lì per darti aiuto, era lì ad attenderti, era lì per lavorare insieme, era lì per gioire insieme, era lì per vivere insieme ai suoi ragazzi.

È ancora lì, è ancora qui, non la vedi, non la senti, ma avverti la sua presenza.

C'è una continua sua vicinanza: bisogna saperla vedere.

Certamente questa vicinanza molti l'hanno nel proprio animo, avvertirla è una sensazione indefinita che può risolversi in sicurezza e proseguire con certezze.

Allora è possibile rifarsi a lei che era pronta alle avventure più impossibili

per i suoi ragazzi - per chi osserva, ma che erano per lei cose quotidiane.

Buttarsi nel fuoco ed uscirne certamente era sua caratteristica e per molti di noi diventò il segno che la Divina Provvidenza era con lei. Ora la Divina Provvidenza ci ha dato lei come punto di riferimento con la sua intoccabile presenza.

Giuseppe Guaricci



Il sorriso indimenticabile di Anna Scoglio

**COMUNICATO PER I SOCI  
DELLA SEZIONE DI ROMA**

Il Consiglio Direttivo, della Sezione di Roma e Lazio, nell'Anno Europeo del Disabile:

**MERCOLÌ 1 OTTOBRE 2003**, in ricorrenza della dipartita della Fondatrice dell'ANAFIM S.lla L.L.V.V. ANNA MARIA CARACCILO, da quest'anno e così alla stessa data per gli anni successivi, organizzerà una mostra di manufatti dal titolo «I gioielli di Anna» (come chiamava Lei i ragazzi della Sezione). Alla mostra verranno invitate altre Associazioni di disabili per uno scambio di esperienze e instaurare nuove amicizie tra i ragazzi. Seguirà un intrattenimento con musica e giochi.

Quest'anno l'incontro sarà presso il **CRDD AERONAUTICA MILITARE** - Lgt. Savo D'Acquisto, 21 (Ponte Milvio).

La Sezione di Roma e Lazio ringrazia sentitamente per il contributo versato nell'anno europeo delle persone disabili i signori:

- Ammiraglio di Squadra Marcello DI DONNO, Capo di Stato Maggiore della Marina;
- Generale Squadra Aerea Vincenzo CAMPORINI, Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa;
- D.ssa Liliana MASSUCCI;
- Sig.ra Andreina GUTTADAURO;
- Signor Vincenzo IANNONE.

La Sezione di Caserta ringrazia sentitamente il Gen. D.A. Salvatore LIVATINO per il generoso contributo.

## AL TERMINILLO CON I NOSTRI RAGAZZI

**A**nche quest'anno, prima di Pasqua, l'ANAFIM ha potuto usufruire, grazie alla disponibilità dell'Aeronautica Militare, delle strutture montane di Monte Terminillo, per ospitare un gruppo di Soci con i loro figli.

Quest'anno a dire il vero c'è stato un grande assente, Mimmo Calabrese, per motivi familiari, speriamo che ciò non avvenga più.

Per la prima volta ho partecipato, per qualche giorno, quale responsabile, a questo tipo di soggiorno.

Ho potuto notare la felicità, l'entusiasmo, l'affettuosità, l'eccitazione che prendeva i nostri ragazzi in questo vivere insieme.

La loro giornata è sempre stata piena d'impegni: passeggiate, cinema o musica, gite, partite di calcio, ecc...

Roberto e la sua band, tutte le sere intrattenevano con giochi, gare di ballo e perché no... anche l'elezione di una Miss: STEFANIA.

Sabato, vigilia delle Palme, da Roma è arrivato Monsignor Vittorio FORMENTI, della Segreteria di Stato del Vaticano, per celebrare la Santa Messa con tutto il gruppo ANAFIM e personale del Centro.



Buona cucina e tanta allegria musica



Una torta speciale per degli ospiti speciali.

In quella circostanza il salone è stato adibito come una piccola cattedrale.

Alcune Signore della Sezione di Taranto, hanno armonizzato la Messa con canti e musica, al Segno della Pace, Monsignor Formenti, ha donato ad ognuno un ramoscello d'ulivo benedetto; è stato un gesto molto significativo e nello stesso tempo commovente.

L'ultimo giorno di permanenza al soggiorno, i ragazzi della Sezione di Roma, hanno donato, al Comandante ed a tutto il personale del Distaccamento, a nome di tutta l'ANAFIM, dei posacciere a forma di «tartaruga» e «pipì», naturalmente, contenenti non cicche ma ovetti di Pasqua.

L'ANAFIM rivolge un caloroso ringraziamento all'artista pasticciere, che ha voluto far dono a tutti, di una bellissima e squisita torta, con l'emblema dell'ANAFIM.

Il Comando ed il personale militare e civile del soggiorno è stato veramente ammirevole per l'attenzione e l'aiuto prestato con affettuosità ed amore ai nostri ragazzi.

G.G.

## Facilitazioni per consentire ai genitori l'assistenza dei minori DISABILI, PERMESSI DAL LAVORO

**I** genitori di figli con disabilità grave hanno diritto a particolari agevolazioni.

Prolungamento dell'astensione facoltativa. L'astensione facoltativa, nella generalità dei casi, è di sei mesi entro i tre anni di vita del bambino e può essere prolungata fino al compimento degli otto anni di età del bambino, per un periodo complessivo non superiore a undici mesi tra i due genitori. Nel caso di figli con disabilità grave, la madre o il padre hanno diritto all'astensione fino al compimento dei tre anni di età del bambino. In alternativa all'astensione facoltativa, la madre o il padre hanno diritto a una o due ore (a seconda della durata dell'orario di lavoro) di permesso giornaliero retribuito, fino al terzo anno di età del bambino.

Hanno inoltre diritto a tre giorni di permessi mensili retribuiti, da utilizzare anche in maniera continuativa, oltre il terzo anno di età del bambino e fino a diciotto anni di età.

I riposi, i permessi e i congedi spettano al genitore lavoratore anche quando l'altro genitore non ne ha diritto. Ciò per chi non lavora o per chi svolge lavoro autonomo.

I permessi e il congedo per handicap grave non possono essere utilizzati dai due genitori contemporaneamente.

I riposi e i permessi possono essere cumulati con il congedo parentale (astensione facoltativa di 6 mesi per la madre e 7 mesi per il padre; 10/11 mesi se viene fruito da entrambi) e con il congedo per malattia del figlio.

Se un genitore gode dell'astensione facoltativa, l'altro può avere diritto, nello stesso periodo, ai permessi mensili per i figli disabili. Non è possibile, però, che lo stesso genitore utilizzi nella stessa giornata dei permessi per i figli disabili e dell'astensione facoltativa.

La norma riconosce il diritto ai riposi, ai permessi e ai congedi anche ai genitori adottivi e agli affidatari.

## Sezione di Roma e Lazio

# FESTA DEI FIORI

**I**l 4 giugno dell'anno in corso, ha avuto luogo nel giardino attiguo al Centro Riabilitativo «Anna Maria Caracciolo» V.le delle Medaglie d'Oro, 86 l'annuale «FESTA DEI FIORI».

Attrezzato di un meraviglioso gazebo, di 20 sedie sdraio, (frutto di donazione); tavoli accuratamente di sposti, con portavasi in ceramica e variopinti gerani, la sera come sempre pullulava di colori e profumi.

Sotto l'ombra del famoso NOCE, gli ospiti e i genitori dei nostri Ragazzi, partecipavano con grande gioia all'avvenimento. Abbellivano l'ambiente una serie di fiori di stoffa e di carta; le stesse collaboratrici, per la circostanza, avevano un bel fiore al petto, frutto dell'arte Irlandese del PIRKKA da loro creati. Un numero di farfalle dai multiformi colori, create anch'esse dal genio delle nostre collaboratrici, svolazzavano, cullate da un leggero Ponentino sotto il gazebo, rendendo l'evento ancora più attraente.



Un po' di fresco e di relax all'ombra del gazebo.

Un buffet, approntato da mani esperte, suscitava tra gli ospiti manifesto gradimento.

Che dire degli Ospiti!... I più famosi simpatizzanti della nostra Sezione, Monsignor FORMENTI della Segreteria di Stato del Vaticano, la neo Presidente della INNER WHEEL CLUB di Roma Est Signora SIMONETTI, la Signora FIDUCIA, la Signora LUCCHERINI, la cara affettuosa Signora PANELLA, la Signora DAMIANI, sempre pronta e presente in tutte le nostre manifestazioni; la Signora SANNA neo Presidente dell'Associazione Mogli Medici Italiani, la Signora PECCIOLI MARIANI, tesoriere AMMI; le S.lle di C.R.I. NICOLAI e MARTONE, la D.ssa SPADAVECCHIA della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la D.ssa CAPUZZO del Ministero degli Esteri e la volontaria presso il gabinetto dentistico della C.R.I., per l'ANAFIM D.ssa CESARI, nostra grande sostenitrice.

La Signora MONEJ DIRI dell'Ordine Gerosolimitano Cavalieri di Malta e, molte altre personalità simpatizzanti della nostra Sezione.

A tutto ciò, la cornice meravigliosa dei NOSTRI RAGAZZI che sotto un clima caldo, nella loro divisa estiva, pantaloncini azzurri, maglietta e cappellino, con il loro festoso vociò, rendevano l'incontro VERAMENTE SPECIALE.

Faceva pervenire via filo, attestazioni di solidarietà per l'opera altamente svolta dalla Sezione, e gli auguri di buone e serene vacanze per i nostri ragazzi, loro famiglie e i collaboratori tutti, Monsignor ERIC SANZMANN, del Sovrano Ordine Militare di Malta.

L'Ingegnere Caterina SCOGGIO, figlia della nostra Fondatrice, anche a nome del papà Ammiraglio Giuseppe si congratulava con tutto il personale per questa meravigliosa manifestazione, frutto dell'amore e della pazienza verso chi è meno fortunato, proprio come desiderava la Sua indimenticabile MAMMA.

Noi della Sezione di Roma

## L'ANGOLO DELLA POESIA

**P**ubblichiamo questo pensiero di Madre Teresa di Calcutta, maestra di vita e di virtù, chissà se leggendo queste parole il nostro cuore si illuminerà di più...

*L'uomo è irragionevole, illogico,  
egocentrico.  
Non importa, amalo!  
Se fai il bene ti attribuiscono secondi  
fini egoistici.  
Non importa, fa il bene!  
Se realizzi i tuoi obbiettivi troverai  
falsi amici e veri nemici.  
Non importa, realizzati!  
Il bene che fai verrà domani dimenticato.  
Non importa, fai il bene!  
L'onestà e la sincerità ti rendono  
Vulnerabile.  
Non importa, sii franco e onesto!  
Quello che per anni hai costruito  
Può essere distrutto in un attimo.  
Non importa, costruiscilo!*

*Se aiuti la gente, se ne risentirà.  
Non importa, aiutala!  
Dà al mondo il meglio di te  
E ti prenderanno a calci.  
Non importa, dai il meglio di te!*

Madre Teresa di Calcutta

**G**iammi Franco della Sezione di Roma desidera far pubblicare -Per non dimenticare- dal dialetto romanesco questo versetto...

### L'OMO E LA SCIMMIA

*L'omo disse a la scimmia:  
sei brutta, dispettosa;  
ma come sei ridicola!  
ma quanto sei curiosa!*

*Quann'io te vedo, rido,  
rido nun se sa quanto!...  
La scimmia disse: sfido!  
l'arissomijo tanto!*

Sezione di Taranto e Puglia

13<sup>a</sup> MOSTRA «IL NOSTRO SEGNO»

**N**el giardino della nostra sede, abbellito per l'occasione da scenografie teatrali e con la complicità di una bella giornata di sole, si è svolta il 19 giugno 2003 la 13<sup>a</sup> edizione della mostra «Il nostro segno». La scenografia, creata totalmente dai ragazzi, ha voluto mostrare delle anticipazioni sul lavoro di laboratorio teatrale che vedrà, nel periodo natalizio i nostri ragazzi in scena. La partecipazione dei ragazzi e dei genitori è stata numerosa, non mancavano inoltre le autorità civili e militari di Mariscuola e Maridipart. Quest'anno i lavori dei ragazzi sono stati molteplici, oltre i soliti quadri che simboleggiano la nostra mostra, hanno realizzato piatti decorati in argilla, calendari, porta foto, pigotte, lavori di legno, specchi, orologi, vassoi di legno e piastrelle, sottopentole ecc. All'interno dei locali è stato allestito un buffè realizzato dagli stessi genitori che hanno voluto fornire prova delle loro arti culinarie. Peccato non potervi riportare la felicità dei ragazzi, scaturita dalla contesa dei loro lavori da parte dei presenti e della gioia dei genitori orgogliosi dei loro figli. Il Presidente Malfatti nel corso della mostra ha precisato che, dopo il suo arrivo a Taranto, sarà molto vicino ai ragazzi e alla sezione. Alle domande pressanti dei presenti circa il soggiorno marino, il Presidente ha augurato che da Roma arrivi al più presto una risposta positiva, promettendo di parteciparvi in tal caso, con il figlio Massimo. L'apertura della terapia occupazionale sarà a settembre con l'auspicio che da Maridipart arrivi la notizia dei nuovi locali.



Un attento sguardo ai quadri prima della contesa per l'acquisto.

## I DISABILI DEVONO STARE FRA LA GENTE

**I**l tema di questo intervento è il tema dell'indipendenza. Indipendenza nella vita, ovvero autonomia di movimento, di spostamento, di scelte temporali e di comportamento. Un problema che sta al centro dell'esistenza delle persone con handicap, dei cosiddetti disabili. Ho continuato a leggere le pubblicazioni che ultimamente si producono a livello europeo, seguendo in particolare gli intenti della Cee che parla continuamente di questo obiettivo: dare ai disabili una vita il più possibile autonoma. Così si orienta l'Europa. Come si orientano i nostri governanti degli enti locali? In realtà le persone con handicap, nella nostra realtà, non hanno un vero punto d'appoggio, un centro di riferimento per le loro iniziative. Questo succede ormai in molte città italiane come Bologna o Firenze. Cosa possiamo dunque fare? La base di una vita indipendente, o autonoma, è innanzitutto un buon trasporto. Senza la possibilità di muoversi in una città è inutile parlare di andare al cinema, nei ristoranti, nei parchi e a fare compere nei negozi che si sono resi accessibili e senza più barriere architettoniche. Non è solo il desiderio di uscire: la vera integrazione si realizza solo se la gente comincia a vedere il disabile per strada, in tutte le situazioni sociali. Se la gente ci vede poco, o raramente, saremo sempre «diversi». Ogni volta che la gente ci vede, invece, siamo un po' meno «diversi». Ci vuole dunque un trasporto idoneo che ci faccia uscire tra la gente, che ci permetta, ad esempio, di andare a fare la spesa al supermercato senza essere obbligati alla «schivato» di qualcun altro che faccia queste cose per noi. È importante, per un di-

sabile, essere autonomo. Non dipendere cioè da una famiglia, da una moglie, da un parente. Questo significa avere una casa appositamente attrezzata con tutti gli ausili tecnici possibili. Ma sarebbe importante anche che i disabili abbiano, sul territorio, un aiuto psicologico con un medico che li aiuti mentalmente nella faticosa lotta contro l'autoemissione. Queste poche idee vengono da esperienze che in altre parti del mondo si sono coalizzate nell'Enil, «European Network on Independent Living», una forza di aggregazione che rivendica la libertà e l'indipendenza per gli handicappati. Questa esperienza vuole spezzare la catena che fa dei disabili cittadini di seconda classe. Ci è impedito l'accesso agli edifici, ai lavori della vita culturale e sociale. Siamo stati oppressi per secoli. Abbiamo permesso agli altri di parlare per noi, siamo stati passivi e ci siamo lasciati trattare come oggetti di carità. È arrivato il momento di organizzarci come forza politica e di chiedere leggi che rendano illegale e la nostra discriminazione. Il movimento per la vita indipendente pone in rilievo l'importanza della qualità dei servizi per i disabili: le persone con disabilità sono i migliori esperti per quanto riguarda le loro stesse vite. Quindi la migliore qualità dei servizi si ha quando chi ne usufruisce ne ha il massimo controllo. Ecco perché diciamo che come persone con disabilità prenderci carico delle nostre vite, dobbiamo prendere il controllo delle nostre organizzazioni, dobbiamo progettare e realizzare i servizi che ci servono per avere pari opportunità, unendo le forze per aiutarci gli uni con gli altri.

A.S. - Hpress

Sezione Torino e Piemonte

## VOLONTARIATO IN PIAZZA. FESTA A SALBERTRAND

**L**a Sezione ANAFIM Torino e Piemonte ha partecipato, il 25 maggio u.s., alla manifestazione «Volontariato in piazza», che concludeva la «Tre giorni del volontariato», organizzata dalla Regione Piemonte e giunta alla 7ª edizione.

L'incontro, al quale hanno partecipato anche altre associazioni, si è svolto a Salbertrand, nell'Alta Valle di Susa, in una stupenda cornice di verde, circondata da splendide montagne, meta, nella stagione invernale, di sciatori ed escursionisti.

I giovani assistiti ed i soci della Sezione, con la loro presidente ed alcuni ospiti - in totale una cinquantina di persone - sono stati ricevuti dal sindaco della cittadina, dal locale rappresentante della Comunità Montana e dal presidente dell'ente «Gran Parco di Salbertrand», che hanno rivolto agli ospiti parole di benvenuto e solidarietà.

È seguito un rinfresco a base di prodotti locali, molto graditi e particolari, che ha contribuito a familiarizzare con gli altri intervenuti.



Il gruppo ANAFIM in visita a Salbertrand.

Conclusa la prima fase, la giornata è proseguita con la visita ai punti e luoghi caratteristici del paese: il vecchio mulino, del quale è stato illustrato il funzionamento e che ha solleticato la curiosità di tutti, in special modo dei più giovani; la ghiacciaia, che costituiva, a suo tempo, la «riserva del freddo» per tutta la vallata e per i notabili della provincia di Torino; la vecchia chiesa, piccola ma assai graziosa, adornata di pregevoli sculture e dipinti di bravissimi artigiani piemontesi. Il sindaco del paese, colto ed appassionato d'arte, è stato un valentissimo cicerone, gratificato dallo scrosciante applauso al termine delle illustrazioni.

La mattinata si è conclusa con una piacevole escursione nel «Gran Parco», che è stato raggiunto agevolmente grazie alla disponibilità di minibus messi a disposizione dalla Comunità Montana.

Particolarmente bello e suggestivo il tipico laghetto di montagna, di azzurro intenso e circondato da una variegata molteplicità di piante e fiori, tanto da far esclamare ad un giovane assistito: «ma questo è il paradiso terrestre!».

Al rientro in paese, abbiamo trovato le tavole imbandite di polenta e spezzatino preparate dalla sezione alpini di Giugione.

Sono seguite danze folcloristiche tradizionali, presentate ed eseguite da un gruppo misto di volontari e volontarie della valle, che hanno voluto far rivivere, sia nei costumi che nella musica, le tradizioni e le usanze locali.

Al termine, sono state offerte le «goffre», un tipico dolce locale, apprezzato e gradito, mentre un giornalista della rete televisiva «LA 7» intervistava la nostra presidente, chiedendole un giudizio sulla giornata e sulle finalità della manifestazione. La signora Marisa ha avuto modo, rispondendo alle domande, di illustrare l'esistenza, le finalità e le attività svolte in sede nazionale e locale dalla nostra associazione, riscuotendo vivo interesse e sincero apprezzamento per il lavoro svolto dall'ANAFIM sia a livello nazionale che locale. L'intervista è andata in onda nel tardo pomeriggio del giorno successivo insieme alle altre registrate con i diversi responsabili di altre associazioni di volontariato.

È seguito il commiato, con un sentito e sincero ringraziamento da parte della nostra presidente che, dopo aver apprezzato ed elogiato il gran lavoro splendidamente svolto da tutti i valligiani, ha voluto ringraziare in modo particolare il sindaco di Salbertrand, che ha saputo cogliere il significato dell'incontro ed ha voluto dare la propria impronta di umana solidarietà e sentita partecipazione ai giovani assistiti ed a quanti operano nel settore del volontariato.

Siamo rientrati e solo sul pullman ci siamo resi conto che il tempo era trascorso velocemente, in un'atmosfera serena e gioiosa, come poche volte ci era capitato di vivere e grati a chi ci ha donato ore vissute con spensieratezza, lontani, per un giorno, dai travagli quotidiani. La piena, totale riuscita della giornata è risultata evidente dallo scritto di seguito riportato - che ci ha voluto far pervenire un nostro giovane assistito che, affetto da autisme, comunica esclusivamente tramite computer: «Domenica è stata una bella giornata con la gita di noi tutti della famiglia ANAFIM. Sono stato molto bene con tutti gli amici, anche se il tempo faceva a volte il birichino, per ché eravamo tanto felici e spensierati. La signora Marisa ha organizzato tutto con dolcezza. Ho passato una giornata deliziosa tra la natura e persone felici e contente. Papà, faremo ancora altre gite così serene?».

La Sezione ANAFIM «Torino e Piemonte»



L'escursione al Gran Parco di Salbertrand.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Politiche Comunitarie*

*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Dipartimento per le Politiche Sociali*

*Esserci tutti*



Anno Europeo delle Persone con Disabilità

*II Conferenza Nazionale sulle Politiche della Disabilità*

# **Documenti conclusivi delle Sessioni di Lavoro**

*(2ª e ultima parte)*

## IV SESSIONE DI LAVORO

## MOBILITÀ ED ACCESSIBILITÀ

## Documento conclusivo

Rapporteur:  
BRUNO TESCARI

Ai lavori, introdotti dai contributi di 10 relatori, hanno partecipato circa 120 persone, tra le quali i rappresentanti 57 Associazioni.

Tutti gli interventi sono raggruppabili nei seguenti argomenti:

## 1) PARTE GENERALE

È stato sottolineato il carattere di «Diritto Umano» alla Mobilità, ipotizzando anche la possibilità - in caso di violazione del diritto - di ricorrere alla Corte Internazionale dei Diritti dell'Uomo a Strasburgo.

Rispetto all'Europa, tutti hanno chiesto il recepimento della Direttiva inerente l'accessibilità degli autobus e pullman e quella del tipo e dell'uso del Contrassegno per la libera circolazione e sosta dei veicoli al servizio delle persone con grave e limitata capacità di deambulazione.

Con particolare insistenza è stato anche chiesto il recepimento dei principi delle «Pari opportunità» e della «Non discriminazione», previsti nell'art. 13 del Trattato di Amsterdam e di inserirli nella Convenzione europea il cui dibattito attualmente in corso per la sua costituzione li ha al momento esclusi dai Principi Fondamentali.

Moltissimi partecipanti hanno lamentato il non rifinanziamento della legge 13/89 ed è stata proposta l'istituzione di un «Fondo anticipi» per dare un prestito a tasso zero ai richiedenti aventi diritto ed a basso reddito.

Da più parti è stato chiesto che in tutte le Commissioni che trattano questioni inerenti la Mobilità e, più in generale, la disabilità - compreso quelle interministeriali - siano inseriti rappresentanti delle Associazioni dei disabili o delle loro famiglie. Molta insistenza, in proposito, è stata fatta per partecipare ai lavori della Commissione che sta approntando le modifiche al Codice della Strada.

Infine, più volte, è stato ribadito che il concetto di «barriere architettoniche» e della loro eliminazione, deve comprendere anche le barriere visive ed acustiche.

## 2) EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA

Molti interventi si sono occupati di modifiche, ritenute necessarie, alla legge 13/89 ed al DPR 503/96.

Per quanto concerne la legge 13/89, è stato proposto di «rivederla» alla luce di vari problemi emersi in questi anni:

- l'adeguamento di abitazioni dati in locazione da Enti pubblici, posto che il locatario non ha diritto ai contributi previsti dalla L.13 in quanto l'onere delle modifiche spetterebbe al proprietario dell'immobile. La risposta degli Enti è quasi sempre la stessa: non ci sono fondi; quindi, le eventuali modifiche rimangono ad esclusivo carico della persona con disabilità;

- esplicitazione del concetto di «ristrutturazione degli edifici» in relazione alla legge 13/89;

- fra le opere indicate dall'art. 2 - comma 2 - della legge 13/89, siano aggiunti anche gli ascensori e gli scivoli necessari per accedere all'abitazione, purché realizzabile senza mettere in grave pericolo l'incolumità delle altre persone all'interno od all'esterno dell'edificio;

- l'art. 24 della legge 104/92 prevede che le opere realizzate in difformità alle disposizioni vigenti siano dichiarate inabitabili e inagibili; ma la norma interagisce con il D.P.R. 425/94, (Regolamento recante disciplina dei provvedimenti di autorizzazione all'abitabilità, al collaudo statico e iscrizione al catasto) che prevede l'attestazione tacita dell'abitabilità (meccanismo del silenzio assenso) dopo 45 giorni dalla presentazione della domanda da parte del direttore dei lavori. Pertanto, va fatta chiarezza modificando opportunamente la legge 13/89;

- recepimento, nella legge 13/89 delle sanzioni stabilite dall'art. 24 della legge 104/92: a tale proposito, il gruppo unanimemente ha espresso un secco NO alla proposta contenuta nella bozza elaborata dalla Commissione Nordio, istituita in seno al Ministero della Giustizia, con la quale si vorrebbe depenalizzare tali sanzioni;

- progressiva implementazione nel Nomenclatore Tariffario Ausili di quei sistemi e apparecchiature necessarie all'accessibilità.

Per quanto riguarda il DPR 503/96, si è insistito per abrogare la parte che esenta le stazioni impresenziate dall'obbligo della loro accessibilità e dell'opportunità che il DPR sia munito di sanzioni per gli inadempienti.

Infine è stato rilevato come sia assolutamente necessario e improrogabile inserire nei livelli essenziali di insegnamento delle Facoltà di Architettura, Ingegneria e degli istituti professionali discipline ed insegnamenti connessi all'accessibilità e all'abbattimento delle B.A.

## 3) TRASPORTI PUBBLICI E PRIVATI

## A) Trasporto Ferroviario

Si è preso atto che nel 2002 è stato realizzato l'adeguamento per le 13 grandi stazioni, per 136 stazioni intermedie e per 729 altre stazioni: un totale di 878 impianti in cui transita il 90 % della clientela.

I principali interventi di adeguamento riguardano:

- i piazzali esterni (percorsi e rampe di accesso, posti auto, ecc.);

- i fabbricati viaggiatori (accessi, atrio, sale attesa, biglietterie, centri assistenza clientela, servizi igienici);

- i collegamenti verticali (scale, rampe, ascensori, piattaforme elevatrici, sottopassaggi);

- i marciapiedi di stazione;
  - segnalistiche, teleindicatori, percorsi tattili, diffusione sonora;

- emettitrici automatiche.

- l'installazione di un elevatore meccanico a bordo per alcune tipologie di vetture adibite ai servizi regionali;

- la modifica dei sistemi di ancoraggio e di sostegno tramite cintura per le persone con disabilità;

- eliminazione dislivelli accessi servizi igienici a bordo;

- la sperimentazione di un mezzo tipo golf-car con elevatore incorporato.

Tutti i treni di nuova generazione sono attrezzati per la clientela disabile e che dei 450 treni a lunga percorrenza che circolano ogni giorno un terzo è già stato attrezzato.

Ulteriori miglioramenti dell'accessibilità deriveranno da una maggiore diffusione dei carrelli elevatori, o di altri dispositivi analoghi, rispetto ai 156 attualmente in dotazione, e dall'installazione di elevatori meccanici a bordo, per i quali si sta procedendo ad una fase di sperimentazione in officina.

Su quest'ultimo punto e sul problema dilagante delle «stazioni impresenziate» da più parti è stato sollecitato un «tavolo di lavoro» fra Ministero - FS - Associazionismo.

Per i disabili visivi, l'installazione di segnali tattili a terra e di sistemi informativi vocali si rende particolarmente necessaria proprio nelle stazioni e fermate in cui non vi è personale cui rivolgersi per essere guidati fino al treno o, viceversa, per essere guidati dal treno all'uscita. Nelle stazioni impresenziate, sicuramente di dimensioni molto piccole, pochi metri di piste tattili possono significare per un minorato della vista l'accessibilità autonoma al servizio di trasporto ferroviario.

#### B) Trasporto Aereo

È importante che i «segnali di chiamata» negli aeroporti, previsti dal DPR 503/96, siano posti in modo da essere raggiungibili autonomamente dal guidatore disabile e che in loro prossimità siano posizionati posti-sosta a lungo termine.

Per l'orientamento delle persone ipovedenti o non vedenti in molti casi sono stati realizzati o si stanno realizzando particolari percorsi ed ausili tattili per condurre queste persone almeno fino ad una postazione di assistenza.

L'elevatore a cabina chiusa è ormai in dotazione a tutti gli aeroporti di maggior traffico, mentre nei rimanenti si ricorre alla prestazione di terzi.

Per quanto riguarda i banchi delle biglietterie, delle accettazioni per l'imbarco e di controllo di Polizia e Dogana si dovranno in molti casi realizzare adeguamenti per limitarne a 90 cm l'altezza, secondo le prescrizioni espresse dal DPR 503/1996.

In merito ai problemi connessi con l'utilizzo dell'aereo, si ritiene opportuna una iniziativa del Governo per addivenire ad un nuovo accordo internazionale almeno sui problemi più rilevanti: sollevabilità del bracciolo delle poltrone, posto a sedere nel largo spazio nei pressi del portello d'entrata, utilizzo della toeletta, ecc.

#### C) Trasporto navale

L'applicazione completa dei criteri di accessibilità previsti dal DPR 503/96 a volte entrano in collisione con gli accordi internazionali inerenti la sicurezza del galleggiamento e della navigazione, per cui si chiede un intervento del Governo per un accordo internazionale specifico.

Inoltre, è stato chiesto che anche nei porti turistici siano riservati dei «posti di transito e sosta» per i battelli ed i veicoli con a bordo persone non deambulanti.

#### D) Trasporto con autobus/pullman

È stato posto il problema della standardizzazione del mezzo di accesso al bus e della necessità che i Comuni tengano sgombro il posto di fermata, per consentire l'ac-

cesso al mezzo; è stato anche consigliato che in corrispondenza alla fermata i Comuni inseriscano uno o due posti-sosta per i detentori del Contrassegno, utili per lo scambio del mezzo privato/pubblico.

Occorre anche imporre con maggior forza che i pullman utilizzati per il «gran turismo» e per il trasporto «interregionale» siano accessibili ed attrezzati con idonea toeletta.

### 4) TRASPORTO PRIVATO

La discussione si è incentrata soprattutto sulla necessità che l'Associazionismo partecipi ai lavori della Commissione Interministeriale che sta procedendo alle modifiche al **Codice della Strada**.

Le modifiche essenziali dovrebbero riguardare:

- l'utilizzo del Contrassegno, con specificazione delle zone ove NON è valido. Inoltre, è stato suggerito che il suo rilascio possa essere fatto dal Sindaco di «ordinaria abitazione» anziché da quello di residenza;

- piena validità giuridica in Italia ai Contrassegni rilasciati da qualsiasi Stato, anche extra comunitario;

- aspetti legati alla patente a punti: e relativo «NON RI-TIRO» (beneficio riconosciuto già ai camionisti;

- patente per la guida di motoveicoli alle persone aventi dei deficit agli arti;

- rinnovo della patente ogni 10 anni - anziché 5 - per le minorazioni «stabilizzate»;

- modifiche alla composizione, alle funzioni ed alla organizzazione del Comitato Tecnico per le Patenti Speciali;

- specificazioni per la «prova pratica» di guida;

- rilascio della patente per il «comando nautico»;

- abolizione del comma 5 dell'articolo 327 del Regolamento di Esecuzione del CdS per il quale non è possibile l'ottenimento della patente di guida «*Ad speciale*» agli amputati d'arto;

- risolvere le problematiche delle persone avveni un campo visivo ridotto integrando nel Codice stesso i contenuti dello Allegato III della Direttiva comunitaria;

- modifica dell'articolo 75, comma 3, che dovrebbe prevedere l'omologazione dei dispositivi vicarianti i comandi originali dell'autoveicolo;

- impedire il blocco amministrativo del veicolo per questioni relative a tasse / sanzioni non pagate da parte del titolare disabile del mezzo e/o del familiare di cui egli è fiscalmente a carico.

### 5) COMUNICAZIONE ACCESSIBILE

Si è discusso dell'accessibilità dei mezzi informatici anche alle persone non vedenti. È stato chiesto che sia emanato un provvedimento legislativo che imponga l'uso degli standard di accessibilità WAI ai siti delle pubbliche amministrazioni, centrali e locali, ai siti dei concessionari di servizi pubblici ed ai siti di pubblica utilità.

Si è anche sollecitato l'aumento del numero e della qualità delle trasmissioni televisive sottotitolate.

Un problema particolare, anche se già trattato dal DPR 503/96, è quello dei semafori sonorizzati, utili per l'attraversamento stradale da parte delle persone non vedenti con la comunicazione del «via libera» data dal colore verde. Essi dovrebbero essere accompagnati dall'obbligo di apporre segnali tattili a pavimento in prossimità degli attraversamenti stessi.

## MOZIONE FINALE

I partecipanti al Gruppo:

RITENGONO che il diritto alla Mobilità - nel suo insieme di Accessibilità e del Trasporto - sia un DIRITTO UMANO e come tale il suo esercizio debba essere pienamente garantito, anche in attuazione dei principi delle PARI OPPORTUNITÀ e della NON DISCRIMINAZIONE derivanti dall'art. 13 del Trattato di Amsterdam, e dell'articolo 118 - ultimo comma - della Costituzione.

Pertanto, i partecipanti

CHIEDONO

che il Governo ed il Parlamento attuino, entro l'anno 2003:

- 1) - il recepimento delle Direttive europee sul contrassegno per la sosta e la circolazione dei veicoli al servizio delle persone con nulla o gravemente ridotta capacità di deambulazione e della Direttiva concernente l'accessibilità degli autobus e dei pullman;

- 2) - l'inserimento dei rappresentanti dell'associazionismo in tutte le Commissioni Interministeriali che si occupano dei problemi dei Trasporti e dell'Accessibilità - a partire da quelle che si occupano delle modifiche al Codice della Strada e del monitoraggio della legge 13/89 - e presentazione di una relazione sul lavoro effettuato da parte delle stesse; e l'inserimento comunque in tutte le Commissioni Governative che trattano materie attinenti la disabilità;

- 3) - l'istituzione di una Commissione per lo studio delle modifiche da apportare alla legge 13/89 ed al DPR 503/96;

- 4) - l'istituzione di una Commissione mista - Ministero Infrastrutture, Ferrovie dello Stato, Associazionismo - per affrontare e individuare idonee soluzioni ai problemi del trasporto ferroviario relativi all'elevatore «incorporato» ed alle stazioni «impresenziate»;

- 5) - l'approvazione di una legge per l'applicazione dello standard WAI (Web Accessibilità Iniziative) sui siti web pubblici e di interesse pubblico;

- 6) - la ridefinizione delle modalità di conseguimento delle nuove patenti di guida dei veicoli e nautiche, rinnovo e riclassificazione;

- 7) - la riattivazione e l'indicizzazione dei Fondi per l'eliminazione delle barriere architettoniche;

- 8) - l'emanazione del Testo Unico sui temi della disabilità senza snaturare le norme vigenti;

- 9) - la partecipazione consultiva dei rappresentanti delle Associazioni nelle riunioni della Conferenza Stato - Regioni e dell'ANCI aventi all'ordine del giorno temi incidenti sulla disabilità;

- 10) - prendano l'iniziativa di ridurre il premio della RCA per le persone in possesso delle patenti speciali;

- 11) - applichino la semplificazione di tutte le procedure Amministrative che coinvolgono persone con disabilità.

## V SESSIONE DI LAVORO

# TEMPO LIBERO: SPORT, CULTURA E TURISMO

### Documento conclusivo

Rapporteur:

GIOVANNI MERLO

#### Il diritto al tempo libero

Il tempo libero rappresenta la sfera della vita nella quale ogni persona si confronta con i propri bisogni, desideri e ambizioni. Come per ogni altro aspetto dell'esistenza le persone con disabilità affrontano questo tempo con aspettative e attitudini simili a quelle del resto della popolazione. Nel corso degli anni le opportunità di divertimento, socializzazione e crescita culturale sono percepite dai cittadini europei come un diritto a cui non si vuole rinunciare pena una consistente riduzione della qualità della vita. Negli ultimi anni il mondo della disabilità ha compiuto molti passi in avanti nella diffusione della pratica sportiva, nell'ampliamento delle possibilità di viaggio e vacanza, nella maggiore visibilità delle persone disabili nei mass media e al notevole aumento di eventi spettacolari e culturali realmente accessibili.

Il diritto alle pari opportunità nel tempo libero per tutte le persone disabili, indipendentemente dalla tipologia e dalla gravità della disabilità, è però ancora tutto da conquistare.

Barriere architettoniche, carenza di servizi specializzati, poca formazione del personale, scarsa sensibilità sociale impediscono ancora una piena partecipazione di tutte le persone disabili alle proposte in questo settore. Chi lamenta i maggiori disagi è proprio chi vive una si-

tuazione di isolamento sociale anche nel tempo 'ordinario' e trarrebbe maggiore beneficio dalla possibilità di vivere positivamente il proprio tempo libero. I risultati positivi fin qui ottenuti devono essere quindi considerati solo uno stimolo a continuare ad ogni livello una forte azione di pressione e di proposta. Il nostro obiettivo dovrà essere quello di creare uno spazio di reale accessibilità nella cultura diffusa del nostro paese.

L'insieme dei problemi che ancora impediscono la piena realizzazione del 'Diritto al tempo libero' delle persone con disabilità comprende infatti aree trasversali all'insieme della vita: mobilità, accessibilità, assistenza e formazione dei diversi operatori sono solo alcuni dei temi ancora da affrontare e risolvere compiutamente. Nell'Italia delle autonomie molti risultati sono stati raggiunti a macchia di leopardo, secondo la sensibilità del territorio e dei diversi amministratori: è necessario oggi uno sforzo congiunto dei diversi attori sociali a partire dalle persone con disabilità e dalle loro organizzazioni che devono porsi l'obiettivo di orientare le iniziative degli apparati pubblici (Enti locali e Regioni senza dimenticare il ruolo centrale di Governo e Parlamento). L'affermazione delle pari opportunità avverrà solo a patto di riuscire a coinvolgere anche le realtà produttive, a partire dagli operatori turistici e culturali, affinché considerino le persone disabili come cittadini e potenziali clienti le cui richieste possono essere normalmente esaudite.

Una prima proposta che il Gruppo di lavoro pone alla Conferenza è di considerare le problematiche inerenti al settore Tempo Libero in modo completo e quindi di aggiungere ai temi ormai classici dello sport, della cultura e del turismo anche quello del Tempo libero in senso lato comprendendo in esso la possibilità di vivere in modo positivo tutte le occasioni 'feriali' di divertimento, socializzazione e crescita culturale offerte dal territorio. La qualità della vita è spesso determinato più da queste opportunità 'ordinarie' che dalla partecipazione a grandi eventi occasionali.

## 1. Turismo - Il diritto di viaggiare

Il settore turistico è stato tra i primi a raccogliere richieste e bisogni da parte dell'insieme delle persone disabili. Quale che sia la tipologia e la gravità della disabilità, dell'estrazione e del grado di integrazione sociale la possibilità di 'andare in vacanza' almeno una volta all'anno è percepita da tutti e in primo luogo dalle famiglie come una esigenza irrinunciabile. Per rispondere a questo bisogno le amministrazioni pubbliche hanno avviato numerose iniziative sia a livello nazionale che a livello locale soprattutto per raccogliere e diffondere informazioni sulle possibilità di 'turismo per tutti'. In questo sforzo sono stati realizzati censimenti sull'accessibilità delle strutture, attivati siti internet e sportelli informativi, pubblicate guide e manuali e realizzati corsi di formazione. Di pari passo il mondo imprenditoriale, sia sociale che profit, ha promosso con grande prudenza iniziative per aumentare le capacità di accoglienza dei turisti con disabilità. La situazione appare quindi in evoluzione ma non si può non rilevare come permangono grosse difficoltà nella fruizione delle strutture e dei mezzi di trasporto e che il sistema turistico nel suo complesso stenta a considerare le persone con disabilità come potenziali consumatori.

### *Alcune proposte concrete e realizzabili*

- L'attivazione di una campagna nazionale sul turismo accessibile di lungo periodo che prosegua l'iniziativa Italia per tutti, che veda coinvolti Ministero delle Attività Produttive, Regioni ed enti locali per sostenere l'aggiornamento dei dati sul livello di accessibilità delle strutture e la loro diffusione, attività di formazione degli operatori e sviluppo di progetti pilota.

- La normativa indichi termini perentori, tempi modalità e risorse per giungere alla piena accessibilità a tutte le persone disabili di tutte le strutture turistiche e di tempo libero, dei beni culturali e ambientali e dei mezzi di trasporto.

- Lo Stato, le Regioni e gli Enti locali promuovano la diffusione e la messa in rete di servizi specializzati territoriali e nazionali (Sportelli informativi, Call center,...), delle campagne di rilevazione dell'accessibilità e il coinvolgimento dei servizi di informazione turistica territoriale affinché siano in grado di rispondere alle richieste dei turisti con disabilità.

- Si incentivi la produzione di prodotti turistici ordinari e di turismo sociale anche destinando specifiche risorse ai comuni per l'organizzazione di vacanze assistite per le persone con gravi disabilità in situazione di emarginazione.

- Venga valorizzato l'ambiente naturale, a partire dai

parchi e dalle aree protette, per sperimentare nuove tipologie di turismo sempre più attente ai bisogni delle persone disabili.

## 2. Cultura - Il diritto di esprimersi

La nuova cultura della disabilità, rientrando nella cultura della normalità, deve nutrire l'ambizione di diffondere il concetto di diversità come elemento fondante la condizione umana. Il contributo che le persone disabili possono fornire al pensiero della nostra società deve permettere il superamento dell'idea di disabilità come connotazione negativa. È necessario oggi valorizzare la diversità come risorsa positiva per la società che quando è in grado di comprendere i modi differenti di cogliere l'esistenza e di farli dialogare fra di loro ne esce rafforzata. La nuova cultura della disabilità deve divenire quindi stimolo e risorsa per l'intera comunità sociale perché divenga sempre più capace di accogliere tutte le sue diverse componenti. Oggi nella mentalità diffusa e nella sua espressione attraverso i mass media convivono sulla disabilità pensieri arcaici e sensibilità moderne che si riflettono sia nel linguaggio che sul contenuto della produzione culturale. Al concetto di disabilità vengono ancora troppo spesso associati i cliché del peso e disagio oppure all'opposto del coraggio e dell'eroismo. La disabilità 'normale' quella vissuta da migliaia di persone che ogni giorno accompagnano i figli a scuola, lavorano e vivono una ordinaria vita familiare e sociale non fa ovviamente notizia ma viene pesantemente condizionata dal riprodursi di stereotipi superficiali e offensivi.

### *Alcune proposte concrete e realizzabili*

- Si promuova l'armonizzazione lessicale di tutti gli atti pubblici e normativi con l'abolizione dei termini quali handicappato o portatore di handicap e l'uso del termine generale persona con disabilità come indicato dall'Icf.

- Si sviluppino interventi di formazione di base e di aggiornamento sui temi della disabilità dedicati agli operatori culturali e della comunicazione.

- Si incentivi il sistema radiotelevisivo, pubblico e privato, ad ampliare gli spazi di informazione dedicati al sociale, coinvolgendo nella elaborazione dei contenuti i rappresentanti qualificati del mondo della disabilità. Anche la comunicazione sociale sulla disabilità deve divenire una prassi ordinaria, cessando di essere un fatto episodico e si dia spazio in tutte le trasmissioni alle questioni legate alle pari opportunità delle persone disabili.

- Nuove norme sull'accessibilità dei siti internet vengano concordate con gli esperti del settore e riguardino tutti i servizi di utilità pubblica.

- Si sostengano e si mettano in rete tutte le attività di ricerca e di documentazione scientifica e sociologica sulla disabilità anche formando un osservatorio che raccolga i diversi modi di rappresentarla nel mondo della cultura e della comunicazione, produca statistiche e ricerche, elabori proposte e valorizzi le esperienze positive.

- Si prevedano interventi per rendere maggiormente fruibili alle persone non udenti i programmi televisivi e la produzione cinematografica estendo e migliorando l'uso della sottotitolazione.

### 3. Sport - Il diritto all'attività fisica

Grazie all'esperienza storica consolidata della Fisd (Federazione Italiana Sport Disabili), sono sempre più le persone con disabilità, fisica, sensoriale ed intellettuale che si avvicinano allo sport attivo. Il movimento sportivo vede una costante e continua crescita ed è oggi possibile praticare quasi l'intera gamma delle discipline.

Tra le persone disabili si è andata affermando in maniera convinta la consapevolezza del 'Diritto allo sport'. Aumentano le opportunità di sperimentarsi in attività sportive non agonistiche anche in collegamento con proposte turistiche mentre si diffondono in modo capillare le tecniche di riabilitazione basate sull'attività sportiva, i corsi di avviamento allo sport e la diffusione di ausili, anche tecnologicamente avanzati, pensati per favorire la migliore partecipazione alle attività fisiche.

I problemi ovviamente non mancano. L'accesso e l'utilizzazione agli impianti sportivi è spesso precluso, le risorse economiche a disposizione dei gruppi sportivi sono carenti (assistenza, trasporto, acquisto attrezzature,...), la collaborazione con le scuole è ancora limitata e non favorisce un approccio alla pratica sportiva da parte dei bambini con disabilità, la visibilità delle competizioni è scarsa e ancora troppo spesso connotata come attività sociale più che come fatto sportivo e infine sono ancora molte le persone disabili cui non è riconosciuto il diritto allo sport. Sono ancora difficoltose la programmazione e realizzazione di interventi rivolti a persone con disabilità gravi, finalizzati, attraverso l'esercizio fisico e sportivo, all'acquisizione di abilità e competenze proprie di una vita autonoma e indipendente.

#### *Alcune proposte concrete e realizzabili*

- Lanciare una iniziativa nazionale di comunicazione sociale tramite i mass media pubblici e privati per diffondere lo sport per tutti e di sensibilizzazione e formazione rivolta alle persone disabili e alle loro famiglie, insegnanti, educatori, istruttori al fine di avvicinare il maggior numero di persone disabili alla pratica sportiva agonistica e non.

- La normativa indichi termini perentori, tempi, modalità e risorse per giungere alla piena accessibilità, sia da spettatori che da atleti, a tutte le persone disabili di tutti gli impianti sportivi.

- Favorire la trasformazione della Fisd da Federazione del Coni a Comitato Italiano Paralimpico cui sia delegata, per legge, l'organizzazione e la regolamentazione delle attività sportive praticate da persone disabili sia a livello amatoriale-promozionale che agonistico. In quest'ultimo caso sempre in stretto raccordo con il Coni.

- Favorire processi di avviamento alla pratica sportiva da realizzarsi nei centri di riabilitazione e nelle unità spinali, attraverso protocolli di intesa da stipularsi con la Fisd.

- Far rientrare l'attività motoria e sportiva, in ottemperanza al diritto allo studio, nelle iniziative di integrazione dei bambini disabili inseriti nella scuola. Non si trascuri in questo sforzo la possibilità di progettare percorsi specifici e iniziative innovative che favoriscano la sensibilizzazione e responsabilizzazione del mondo della scuola.

Destinare specifiche risorse, sia a livello nazionale che a livello territoriale, per favorire lo sport per disabili e per promuovere interventi tesi all'abbassamento dei costi a carico delle società sportive e associazioni no profit di promozione della pratica sportiva per tutti anche attraverso l'estensione ai gruppi sportivi dell'agevolazione Iva al 9% per gli acquisti di materiale tecnico sportivo e dei mezzi di trasporto.

- Attivare tutte le iniziative necessarie affinché l'organizzazione e la realizzazione delle Paralimpiadi invernali a Torino nel 2006 possa essere l'occasione per promuovere un esempio di soluzione integrata di accesso dei disabili allo sport sia come atleti che come spettatori, senza discriminazioni.

### 4. Tempo Libero - Il diritto di divertirsi

Molte persone con disabilità vivono in modo soddisfacente il proprio tempo libero grazie all'alto grado di autonomia e integrazione sociale raggiunto e alla possibilità di guadagnarsi un reddito significativo. È importante ricordare però che ancora oggi, nel 2003, vi sono molte persone disabili che vivono in stato di emarginazione per le quali il tempo libero è spesso solo un tempo vuoto che acuisce il proprio disagio esistenziale.

Inoltre vi sono ancora ostacoli fisici e culturali che impediscono di considerare acquisito il diritto al tempo libero per tutti, in primis la presenza di barriere architettoniche nei locali, nelle strutture e nei mezzi di trasporto e il dilagare della tendenza a limitare le possibilità di accesso ai disabili con la scusa della sicurezza.

Non affrontata infine e quindi non risolta è la questione della gestione del tempo delle persone disabili, spesso compresso tra le attività di cura di sé e riabilitative, il lavoro e la mobilità che non lasciano spazio ad altro.

La promozione di iniziative e attività volte a migliorare questo insieme di situazioni devono essere pensate come un dovere sociale, per garantire il diritto al tempo libero di ogni persona e contemporaneamente come una possibilità di prevenire e limitare il disagio di un'ampia fascia di persone disabili e una opportunità di migliorare le condizioni di vivibilità per tutti delle opportunità di tempo libero.

#### *Alcune proposte concrete e realizzabili*

- Destinare specifiche risorse ai comuni per la promozione di servizi per l'integrazione nel tempo libero dei cittadini con gravi disabilità in situazione di emarginazione.

- Armonizzare le diverse agevolazioni riservate per la mobilità e l'accesso delle persone disabili alle strutture e agli eventi culturali e spettacolari utilizzando come modello e parametro la carta blu ferroviaria.

- Reprimere ogni tipo di discriminazione che in modo latente o dichiarato limiti le possibilità di accesso delle persone disabili alle opportunità di tempo libero, applicando severamente la normativa in vigore.

- Lanciare un concorso nazionale per il miglior progetto cittadino o zonale di miglioramento delle possibilità di accesso ai disabili delle opportunità di tempo libero del territorio (progetti pilota)

## VI SESSIONE DI LAVORO

PREVENZIONE, RICERCA E  
INNOVAZIONE TECNOLOGICA

## Documento conclusivo

Rapporteur:  
DAVIDE CERVELLIN

Alla sessione di lavoro hanno partecipato oltre 100 persone, i cui interventi, avvenuti nell'ambito di una discussione molto costruttiva e pacata, sono sintetizzati in queste raccomandazioni.

1. Priorità per le politiche nazionali sulla Disabilità è il concetto di Salute e questo non può che essere visto e definito alla luce della Classificazione ICF dell'OMS ([www.who.int/classification/icf](http://www.who.int/classification/icf)). **Si raccomanda** di favorire il cambiamento concettuale attraverso un uso diffuso a tutti i livelli della Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute dell'OMS approntando appropriate strategie di implementazione e diffusione nazionale e di utilizzo come strumento di lavoro in molteplici settori.

2. **Si raccomanda** di provvedere al reperimento di adeguate risorse per sostenere la Salute dei cittadini poiché questo avrà un effetto sulla diminuzione della disabilità della popolazione. La salute infatti riguarda anche il «funzionamento», la capacità di ognuno di vivere la propria vita pienamente e come membro della società.

3. In ambito di **Prevenzione si raccomanda** di adattare le scelte politiche al concetto di salute nella prassi quotidiana ed in particolare si evidenzia l'importanza di favorire il supporto ed il lavoro in alcune aree di azione, come segue:

- i. Prevenzione di traumi soprattutto da incidenti automobilistici
- ii. Prevenzione genetica
- iii. Prevenzione di cause infettive
- iv. Prevenzione di cause connatali

4. In ambito di **Ricerca biomedica, di base ed applicata si raccomanda** che la ricerca sia libera e sostenuta da adeguati supporti economici, pubblici e privati. Si fa notare come ad esempio la ricerca genetica abbia ricevuto sostegno da una iniziativa come Telethon tale da generare una impennata di lavoro impensabile senza quelle risorse. A questo proposito viene suggerito che si possano adottare misure di finanziamento proveniente dal privato sotto forma di deduzione volontaria da oneri predefiniti, e questa deduzione poi sia versata dal cittadino a enti o strutture di ricerca da lui scelte. Si raccomanda inoltre che mentre si fa ricerca non ci si dimentichi dell'importanza della CURA che spesso deve essere fatta contemporaneamente. Viene suggerito che una speciale attenzione sia posta verso lo studio e la ricerca sulle malattie rare. In ambito di **ricerca tecnologica** si raccomanda uno sforzo da parte di tutte le figure politiche coinvolte, sia del settore pubblico che privato, per garantire che l'Italia a livello centrale e locale abbia la possibilità di creare e sviluppare tutte le cre-

scenti potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, dall'informatica, dalla robotica. Si raccomanda quindi di dare supporto e sostanza alle leggi ed ai provvedimenti che verranno varati a questo riguardo.

5. **Si raccomanda** che le tecnologie compensatorie ed i risultati dell'innovazione tecnologica diventino un modo concreto per realizzare la piena partecipazione sociale di TUTTI, incluse le persone con disabilità, in tutti i settori (scuola, lavoro, tempo libero, famiglia ecc) e che la loro diffusione sia vista come una occasione per tutto il comparto industriale con conseguente miglior sviluppo economico ed occupazione. È apprezzabile a questo proposito lo sforzo svolto sin qui dal Governo nel rendere accessibile e fruibile la Pubblica Amministrazione, ma si raccomanda che questa accessibilità sia estesa a quanti più settori possibili, utilizzando tutte le conoscenze che la tecnologia ci permette di avere.

6. **Si raccomanda** che a livello territoriale nazionale venga effettuata una sperimentazione di «centrali operative» che garantiscano facile accessibilità e omogeneità di risposta nell'impostazione dei progetti centrati sulla persona.

7. **Si raccomanda** di dare alle persone con disabilità OGGI la possibilità, declinando l'ICF, di scegliere con consapevolezza per la loro vita indipendente, attraverso un percorso che gli faccia conoscere cosa possono scegliere. Vanno quindi individuate sul territorio le realtà più significative per far sì che in tutte le Regioni ci siano una o più strutture in cui questo sia possibile. Riabilitazione, ausili, tecnologie, non devono essere date con logica risarcitoria ma devono essere l'elemento centrale del progetto di autonomia. Deve essere data a tutti, in tutte le Regioni, la possibilità di scegliere e **si raccomanda** che in tutte le Regioni siano attivati dei sistemi di controllo affidabili, scientifici e verificabili affinché non ci sia mai l'alibi di dire che non si spende, non si dà da spendere, perché non si sa come si spende.

8. **Si conclude** che le persone con disabilità sono il termometro della civiltà della nostra società. Il problema della salute è qualcosa che riguarda tutti. Le azioni intraprese in ambito di prevenzione, ricerca, innovazione tecnologica, non sono significative per «i disabili», ma sono significative **per tutta la popolazione**.

9. Nell'ambito dei prossimi tre anni, **ci si augura** che queste raccomandazioni del «Gruppo Nazionale di Lavoro Prevenzione Ricerca ed Innovazione Tecnologica» siano utilizzate per una effettiva ed efficace azione politica e pratica sia da parte del Ministero del Welfare che di tutti i Ministeri che in Italia hanno competenze sulla disabilità.

## GLI ENTI MILITARI SOSTENTITORI DELLE ATTIVITÀ DELL'ANAFIM

82° REGGIMENTO FANTERIA -TORINO-  
 COMANDO M.M. AUTONOMO DELLA CAPITALE  
 11° REGGIMENTO BERSAGLIERI - ORCENICO SUP.  
 BATTAGLIONE ALPINI PARACADUTISTI MONTE CERVINO  
 251° REGGIMENTO FANTERIA -AVELLINO-  
 62° REGGIMENTO FANTERIA CORAZZATO -SICILIA-  
 80° REGGIMENTO -ROMA-  
 OSPEDALE MILITARE - ALESSANDRIA  
 OSPEDALE MILITARE - MILANO  
 COMANDO MILITARE MARITTIMO AUTONOMO DELLA SICILIA  
 COMANDO MARINA MILITARE - AUGUSTA  
 235° REGGIMENTO -PIACENZA-  
 COMANDO II REGIONE AEREA  
 15° CENTRO RIFORMIMENTI E MANTENIMENTO - ESERCITO  
 STATO MAGGIORE DELLA DIFESA  
 ISPettorato GENERALE DELLE CAPITANERIE DI PORTO  
 COMANDO II REGIONE AEREA  
 MINISTERO DELLA DIFESA - DIREZIONE GENERALE  
 COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI  
 DISTACCAMENTO MARINA MILITARE NAPOLI  
 BATTAGLIONE LOGISTICO CENTAURO  
 COMANDO REGIONE MILITARE MERIDIONALE  
 M.A.C.R.A. - MAGAZZINO CENTRALE RICAMBI AUTOMOBILISTICI  
 BRIGATA MOTORIZZATA AOSTA  
 POLO DI MANTENIMENTO ARMI LEGGERE - TERNI  
 185° REGGIMENTO ARTIGLIERIA PARACADUTISTI FOLGORE  
 4° REGGIMENTO ARTIGLIERIA CONTROAEREI  
 2° REGGIMENTO GENIO GUASTATORI - TRENTO  
 2° REGGIMENTO TRASMISSIONI  
 REGGIMENTO GENIO FERROVIERI  
 COMANDO QUARTIER GENERALE UNIFICATO DI AFSOUTH  
 DISTACCAMENTO AERONAUTICA MILITARE - ORVIETO  
 1° COMANDO FORZE DIFESA - VITTORIO VENETO  
 DISTRETTO MILITARE UDINE  
 3° REGGIMENTO TRASMISSIONI - BATT. TRAS. ABETONE  
 SCUOLA ALIEVI SOTTUFFICIALI  
 33° BATTAGLIONE GUERRA ELETTRONICA FALZAREGO  
 BRIGATA ALPINA TAURINENSE  
 131° REGGIMENTO ART. DA CAMP. SEMOVIENTE -CENTAURO-  
 RAGGRUPPAMENTO UNITÀ DIFESA  
 OSPEDALE MILITARE MESSINA  
 186° REGGIMENTO PARACADUTISTI FOLGORE  
 STABILIMENTO GRAFICO MILITARE  
 COMANDO BRIGATA MECCANIZZATA GORIZIA  
 4° REGGIMENTO GENIO GUASTATORI - PALERMO  
 ARSENALE ESERCITO ITALIANO  
 OSPEDALE MILITARE CAGLIARI  
 COMANDO 22° CENTRO RADAR A.M. - LICOLA  
 COMANDO SCUOLA APPLICAZIONE E.I. - TORINO  
 157° REGGIMENTO -PUGLIE- ALBENGA  
 DEPOSITO RETE P.O.L. NUCLEO AMM.VO  
 187° REGGIMENTO PARACADUTISTI FOLGORE  
 POLO DI MANTENIMENTO PESANTE SUD - NOLA  
 3° REGGIMENTO SAVOIA CAVALLERIA  
 184° REGGIMENTO SOSTEGNO TIC -CANSIGLIO-  
 REGGIMENTO ARTIGLIERIA A CAVALLO  
 POLIGONO SPERIMENTALE INTERFORZE DELLO SMD  
 CENTRO DI SELEZIONE E RECLUTAMENTO DELL'ESERCITO  
 5° REGGIMENTO LANCIERI DI NOVARA  
 BRIGATA PARACADUTISTI FOLGORE  
 6° REGGIMENTO DI MANOVRA - PISA  
 REPARTO MOBILE DI SUPPORTO A.M.

121° REGGIMENTO ARTIGLIERIA C.A.L.  
 11° CENTRO RIFORMIMENTI E MANTENIMENTO - PALERMO  
 4° REGGIMENTO SOSTEGNO AVIAZIONE LEGGERA ESERCITO  
 COMANDO RECLUTAMENTO E FORZE DI COMPLETAMENTO  
 8° REGGIMENTO LOGISTICO DI MANOVRA -CARSO-  
 31° GRUPPO RADAR AERONAUTICA MILITARE  
 COMANDO BRIGATA MECCANIZZATA -LEGNANO-  
 COMANDO SCUOLA TRASPORTI E MATERIALI - ROMA  
 BRIGATA ALPINA JULIA  
 SCUOLA DI GUERRA CASERMA GIORGI  
 CENTRO CAVALLERIA DELL'ARIA  
 COMANDO 61° STORMO A.M. - LECCE  
 COMANDO 46° BRIGATA AEREA  
 DISTRETTO MILITARE LECCE  
 AERONAUTICA MILITARE - 72° STORMO  
 COMANDO AEROPORTO A.M. FRANCESCO BARACCA  
 COMANDO 3ª REGIONE AEREA QUARTIER GENERALE  
 64° DEPOSITO TERRITORIALE AERONAUTICA MILITARE  
 32° GRUPPO RADAR AERONAUTICA MILITARE  
 COMANDO SCUOLA DI FANTERIA  
 SCUOLA TELECOMUNICAZIONI FORZE ARMATE  
 5ª SEZIONE RIFORMIMENTI E MANTENIMENTO - ESERCITO  
 45° REGGIMENTO REGGIO - MACOMER  
 STABILIMENTO MILITARE DEL MUNIZIONAMENTO TERRESTRE  
 DISTRETTO MILITARE CHIETI  
 DIREZIONE COMMISSARIATO MARINA MILITARE LA SPEZIA  
 ACCADEMIA NAVALE  
 STAZIONE ELICOTTERI MARINA MILITARE  
 STAZIONE ELICOTTERI MARINA MILITARE - CATANIA  
 ACCADEMIA AERONAUTICA  
 COMANDO REGIONE CARABINIERI LIGURIA  
 COMANDO 30° STORMO - AERONAUTICA MILITARE  
 COMANDO 1ª BRIGATA AEREA  
 SCUOLA ADDESTRAMENTO RECLUTE A.M. - TARANTO  
 SCUOLA SOTTUFFICIALI A.M. CASERTA  
 11° DEPOSITO SUSSIDIARIO AERONAUTICA MILITARE  
 AERONAUTICA MILITARE DISTACCAMENTO AEROPORTUALE  
 MINISTERO DIFESA - COMMISSARIATO GENERALE ONORANZE  
 OSPEDALE MILITARE BOLOGNA  
 COMANDO 1ª REGIONE AEREA QUARTIER GENERALE  
 11° DEPOSITO CENTRALE AERONAUTICA MILITARE  
 BRIGATA MECCANIZZATA GRANATIERI DI SARDEGNA  
 COMANDO 6° STORMO - AERONAUTICA MILITARE  
 SEZIONE DI COMMISSARIATO M.M. - MESSINA  
 AERONAUTICA MILITARE C.O.A. - MARTINA FRANCA  
 ARSENALE MARINA MILITARE - TARANTO  
 AERONAUTICA MILITARE C.O.P.A.  
 CENTRO ADDESTRAMENTO PARACADUTISMO PISA  
 REGGIMENTO FANTERIA CORAZZATO - CAPO TEULADA  
 COMANDO 10° CERIMANT - ESERCITO  
 RAGGRUPPAMENTO SUBACQUEI ED INCURSORI -T. TESI-  
 COMANDO AEROPORTO - AERONAUTICA MILITARE  
 44° REGGIMENTO TRASMISSIONI  
 QUARTIER GENERALE MARINA MILITARE  
 AERONAUTICA MILITARE - 9ª BRIGATA AEREA  
 POLICLINICO MILITARE DI ROMA  
 MINISTERO DIFESA  
 COMANDO 36° STORMO - AERONAUTICA MILITARE  
 CENTRO ADDESTRAMENTO E SPERIMENTAZIONE ARTIGLIERIA  
 ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA MILITARE  
 CENTRO INTERFORZE STUDI APPLICAZIONI MILITARI  
 COMANDO 9° STORMO F. BARACCA

- 45° REGGIMENTO TRASMISSIONI  
113° DEPOSITO SUSSIDIARIO AERONAUTICA MILITARE  
AERONAUTICA MILITARE  
60° REGGIMENTO FANTERIA -COL. DI LANA-  
DISTRETTO MILITARE CATANIA  
COMANDO AEROPORTO T. DAL MOLIN  
COMANDO 51° STORMO C.I.  
SCUOLA ALLIEVI CARABINIERI BENEVENTO  
COMANDO 21° GRUPPO RADAR  
SCUOLA SOTTUFFICIALI MARINA MILITARE - TARANTO  
6° DEPOSITO CENTRALE AERONAUTICA MILITARE  
DISTACCAMENTO MARINA MILITARE BRINDISI  
COMANDO SCUOLA ARTIGLIERIA - BRACCIANO  
STABILIMENTO MILITARE MATERIALI DI DIFESA N.B.C.  
CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO  
24° REGGIMENTO LOGISTICO DI MANOVRA DOLOMITI  
COMANDO REGIONE MILITARE TOSCO EMILIANA  
DISTRETTO MILITARE CASERTA  
COMANDO ARTIGLIERIA CONTRAEREE - ESERCITO  
COMANDO RAGGRUPPAMENTO ADDESTRAMENTO RSIA  
COMANDO REGIONE CARABINIERI LOMBARDA  
OSPEDALE MILITARE CHIETI  
7° REPARTO RIFORMIMENTI  
BATTAGLIONE LOGISTICO ARIETE  
COMANDO 31° STORMO A.M. -CARMELO RAITO- CIAMPINO  
DIREZIONE COMMISSARIATO MARINA MILITARE TARANTO  
COMANDO REGIONE CARABINIERI CALABRIA  
COMANDO REGIONE CARABINIERI PUGLIA  
COMANDO REGIONE CARABINIERI CAMPANIA  
9° REGGIMENTO FANTERIA -BARI-  
GENIO MILITARE PER LA MARINA - TARANTO  
COMANDO 4° STORMO A.M. - GROSSETO  
7° REGGIMENTO TRASMISSIONI -SACILE-  
SEZIONE DI COMMISSARIATO M.M. -CAGLIARI  
REGGIMENTO GENIO FERROVIERI 2° BTG.  
COMANDO REGIONE CARABINIERI EMILIA E ROMAGNA  
9° REGGIMENTO ALPINI -L'AQUILA  
COMANDO AEROPORTO PAGLIANO & GORI  
OSPEDALE MILITARE - PALERMO  
11° REGGIMENTO TRASMISSIONI  
ACCADEMIA MILITARE - MODENA  
COMANDO AEROPORTO - TRAPANI BIRGI  
AERONAUTICA MILITARE - DISTACCAMENTO STRAORDINARIO  
AERONAUTICA MILITARE C.O.E.A. - QUARTIER GENERALE  
DISTRETTO MILITARE - ANCONA  
AERONAUTICA MILITARE - REPARTO ADD.TO E CONTROLLO  
70° STORMO AERONAUTICA MILITARE - LATINA  
AERONAUTICA MILITARE UFFICIO AUTONOMO  
15° DIREZIONE GENIO MILITARE - BARI  
123° BATTAGLIONE FANTERIA - CHIETI  
CENTRO POLIFUNZIONALE DI SPERIMENTAZIONE - MONTELIBRETTI  
SCUOLA MILITARE NUNZIATELLA - NAPOLI  
PRIMO DEPOSITO CENTRALE AERONAUTICA MILITARE  
55° GRUPPO RADAR AERONAUTICA MILITARE  
DISTACCAMENTO MARINA MILITARE MESSINA  
5° REGGIMENTO ARTIGLIERIA PESANTE CAMPALE -SUPERGA-  
AERONAUTICA MILITARE  
STABILIMENTO BALNEO TERMIALE MIL. ISCHIA  
COMANDO 32° STORMO AERONAUTICA MILITARE - AMENDOLA  
COMANDO AEROPORTO -CAMERI-  
91° BATTAGLIONE FANTERIA LUCANIA  
REGGIMENTO LANCIERI DI MONTEBELLO - 8° MONTEBELLO  
41° GRUPPO SPECIALISTI ARTIGLIERIA CORDENONS  
DIREZIONE DI COMMISSARIATO M.M. - AUGUSTA  
MINISTERO DIFESA - UFF. AMMINISTRAZIONI SPECIALI  
CENTRO RACCOLTA COLLAUDO E SMISTAMENTO VESTIARIO  
AERONAUTICA MILITARE COMANDO 50° STORMO  
152° BATTAGLIONE FANTERIA SASSARI  
STABILIMENTO DEL MI. NUNZIAMENTO NAVALE - BUFFOLITO  
DISTACCAMENTO AERONAUTICA MILITARE PANTELLERIA  
POLO DI MANTENIMENTO PESANTE NORD  
3° CENTRO RIFORMIMENTI E MANTENIMENTO - ESERCITO  
POLIGONO SPIER DI ADD. INTERFORZE PERDASDEFOGLI  
UFFICIO TECNICO TERRITORIALE U.T.T. - TORINO  
LABORATORIO PONTIERI - DIREZIONE  
ARSENALE MARINA MILITARE LA MADDALENA  
COMANDO 2° STORMO A.M. UDINE RIVOLTO  
COMANDO AEROPORTO A.M. MILANO LINATE  
10° REPARTO RIFORMIMENTI - REG. MIL. MERIDIONALE  
OSPEDALE MILITARE DI MEDICINA LEGALE  
CENTRO RIFORMIMENTO DI COMMISSARIATO CA' DI DAVID  
34° GRUPPO SQUADRONI A.L.E. -TORO-  
AERONAUTICA MILITARE - 31° GRUPPO RADAR  
STABILIMENTO MILITARE PROPELLENTI  
ANONIMO  
6° REGGIMENTO GENIO PIONIERI  
OSPEDALE MILITARE DI MEDICINA LEGALE - NAPOLI  
COMANDO REP. S.S.T.A. - AEROPORTO DECIMOMANNI  
STABILIMENTO MILITARE SPOLETTE  
REGIONE MILITARE DELLA SICILIA  
PARCO MATERIALI MOTORIZZAZIONE E GENIO  
COMANDO 1° CENTRO RIFORMIMENTI MOTORIZZAZIONE  
REGIONE MILITARE N.O. - CENTRO AMM.VO REGIONALE  
1° REGGIMENTO FANTERIA -SAN GIUSTO-  
8° REGGIMENTO ARTIGLIERIA CAMPALE SMV -PASUBIO-  
COMANDO 19° REGGIMENTO CAVALLEGGERI GUIDE  
CENTRO AMMINISTRAZIONE REGIONE MILITARE - NAPOLI  
46° BATTAGLIONE TRASMISSIONE -MONGIBELLO-  
CARCERE GIUDIZIARIO MILITARE  
CENTRO AMMINISTRATIVO REGIONE MILITARE CENTRALE  
BRIGATA AEROMOBILE FRIULI  
SCUOLA DI CAVALLERIA E TRUPPE CORAZZATE  
REGIONE MILITARE CENTRALE  
REGGIMENTO PIEMONTE CAVALLERIA 2 - VILLA OPICINA  
COMANDO REGIONE CARABINIERI SICILIA  
85° REGGIMENTO FANTERIA - MONTORIO VERONESE  
131° REGGIMENTO CARRI - PERSANO  
1° REGGIMENTO AVIAZIONE LEGGERA ESERCITO - ANTADES  
3° REGGIMENTO BERSAGLIERI -GOTTO-  
IX REGGIMENTO D'ASSALTO PARACADUTISTI (COL. MOSCHIN)  
2° REGGIMENTO ARTIGLIERIA ALPINA CAMPALE -VICENZA-  
COMANDO REGIONE CARABINIERI PIEMONTE E V. D'AOSTA  
REGGIMENTO LAGUNARI SERENISSIMA  
12° REGGIMENTO BERSAGLIERI  
REGGIMENTO GENOVA CAVALLERIA 4  
66° REGGIMENTO FANTERIA -TRIESTE-  
33° REGGIMENTO ARTIGLIERIA CAMPAGNA SEMOVENTE -ACQUA-  
COMANDO 72° GRUPPO I.T. - AERONAUTICA MILITARE  
COMANDO REPARTO SERVIZI CENTRALI - A.M.  
COMANDO DISTACCAMENTO AEROPORTUALE - A.M.  
VIII REGGIMENTO BERSAGLIERI  
7° REGGIMENTO BERSAGLIERI  
24° REGGIMENTO ARTIGLIERIA DA CAMP. -PELORITANI-  
SCUOLA LINGUE ESTERE DELL'ESERCITO  
REPARTO COMANDO E SUPPORTI TATTICI - GARIBALDI  
21° REGGIMENTO ARTIGLIERIA CAMPAGNA SMV -TRIESTE-  
CENTRO RACCOLTA COLLAUDO E SMISTAMENTO V.E.  
132° REGGIMENTO A. CAM. SMV -ARIETE-  
52° REGGIMENTO CARRI - TAURIANO S.  
132° REGGIMENTO CARRI - CORDENONS  
REPARTO COMANDO E SUPPORTI TATTICI - ARIETE  
52° REGGIMENTO ARTIGLIERIA CAMP. SMV -TORINO-

NAVE ANTEO  
 5° REGGIMENTO ARTIGLIERIA C/A - ROVIGO  
 32° REGGIMENTO TRASMISSIONI - PADOVA  
 XVII REGGIMENTO FANTERIA «ACQUA»  
 ARSENALE MARINA MILITARE  
 8° REGGIMENTO ALPINI - CIVIDALE DEL FRIULI  
 NAVE CARABINIERE  
 CENTRO RIFORNIMENTI COMMISSARIATO - CANDIOLO  
 SCUOLA MILITARE DELL'ESERCITO  
 CENTRO MILITARE DI MEDICINA LEGALE - TORINO  
 DISTACCAMENTO AERONAUTICO MILITARE - ENTI VARI  
 VII REGGIMENTO ARTIGLIERIA PISANTE CAMP. «CREMONA»  
 COMANDO MILITARE PROVINCIALE AUTONOMO - ASCOLI P.  
 3° REGGIMENTO SOSTEGNO AVES AQUILA - ORIO AL SERIO  
 REPARTO COMANDO E SUPPORTI TATTICI - POZZ. FRIULI  
 COMANDO MILITARE REGIONALE - MOLISE  
 1° REGGIMENTO TRASMISSIONI  
 2° REGGIMENTO AVES «SIRIO» - AEROPORTO MILITARE  
 COMANDO MILITARE REGIONALE - BASILICATA  
 78° REGGIMENTO ADDIAMENTO RECLUTE «LUPI TOSCANA»  
 1° REGGIMENTO DI SOSTEGNO AVES «DRA»  
 BRIGATA ALPINA JULIA - 3° REGGIMENTO ART. MONT.  
 7° REGGIMENTO ALPINI  
 16° REGGIMENTO «BELLUNO»  
 1° REGGIMENTO GRANATIERI DI SARDEGNA  
 REPARTO COMANDO E SUPPORTI TATTICI - PINEROLO  
 COMANDO FORZE DI PROIEZIONE  
 COMANDO TRUPPE ALPINE - BOLZANO  
 BRIGATA MECCANIZZATA «SASSARI»  
 COMANDO REGIONE CARABINIERI BASILICATA  
 REPARTO COMANDO E SUPPORTI TATTICI - FRIULI  
 COMANDO AVIAZIONE ESERCITO - VITERBO  
 DISTACCAMENTO M.M. CENTRO UNICO DI SPESA - VENEZIA  
 CENTRO RIFORNIMENTI DI COMMISSARIATO - CAGLIARI

COMANDO LOGISTICO AREA SUD - NAPOLI  
 COMANDO 18° REGGIMENTO «ELDOLO»  
 BATTAGLIONE LOGISTICO TAURINENSE  
 BRIGATA ALPINA TAURINENSE - 1° REGG. ART. MONTAGNA  
 BRIGATA ALPINA TAURINENSE - 2° REGGIMENTO ALPINI  
 BRIGATA ALPINA TAURINENSE - 3° REGGIMENTO ALPINI  
 BRIGATA ALPINA TAURINENSE - REP. C.DO SUPP. TATTICI  
 REPARTO COMANDO E SUPPORTI TATTICI - GRANATIERI  
 GRUPPO SOATEC - PADOVA  
 COMANDO MILITARE REGIONALE - LOMBARDIA  
 7° REGGIMENTO AVES «VEGA»  
 COMANDO FORZE OPERATIVE TERRESTRI  
 COMANDO STAZIONE AEROMOBILI M.M. - GROTTAGLIE  
 REGGIMENTO DI SUPPORTO - SERV. AMMINISTRATIVO  
 RAGGRUPPAMENTO AUTONOMO - MINISTERO DELLA DIFESA  
 STATO MAGGIORE DIFESA C.I.I.  
 1° REGGIMENTO MANOVRA - TORINO  
 REPARTO COMANDO E SUPPORTI TATTICI - SASSARI  
 II COMANDO DELLE FORZE DIFESA  
 COMANDO RECLUTAMENTO FORZE COMPLEMENTO REG. PUGLIA  
 5° REGGIMENTO ALPINI - VIPIVINO  
 11° REGGIMENTO ALPINI  
 REPARTO COMANDO CORPO D'ARMATA DI REAZIONE RAPIDA  
 NAVE MAGNAGLI  
 POLO ADDESTRATIVO VOLONTARI CAPUA  
 COMANDO RECLUTAMENTO FORZE COMPLETAMENTO - CB  
 8° BATTAGLIONE GENIO GUASTATORI  
 BRIGATA ARTIGLIERIA CONTRAEREI  
 21° REGGIMENTO GENIO GUASTATORI  
 X AUTOGRUPPO SALARIA  
 11° REGGIMENTO GENIO GUASTATORI  
 10° REGGIMENTO GENIO GUASTATORI  
 47° BATTAGLIONE TRASMISSIONI - GENNARGENTU



## ANAFIM NOTIZIE

Quadrimestrale dell'Associazione Nazionale per l'assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili del Ministero della Difesa.

Redazione - Pubblicità - Amministrazione:  
 Via Mattia Battistini, 113 - 00167 Roma - Tel. 06 6142687

anno 18 - n. 53 2° Quadrimestre 2003

Direttore Responsabile: NFRINA MICCI

Redazione: GENNARO MARINO - GIUSEPPE GUARNIERI  
 MARIO BATTISTELLA - ALBERTO CARDIFELLA GIOVANNI TALCONTI  
 SERGIO MALFATTI - MARISA DIOTTO MEZZA

Direttore Editoriale: GENNARO MARINO

Ufficio Amministrazione: 1° M. Ilo Mauro Beozzetti

Spedizione in abbonamento postale articolo 2 comma 20/e legge 662/96 - Filiale di Roma

Fotolitografia e Stampa: STILGRAFICA Sel - Via I. Petrosino, 31/33 - 00159 Roma

ANAFIM SEDE NAZIONALE

Via Mattia Battistini, 113 - 00167 Roma - Tel. 06 6142687 - Fax 06 6142688 -  
 c.c.p. n. 499010 - Personalità giuridica D.P.R. 16-12-1982 n. 1115 - G.U. n. 57  
 del 28-2-1983 - Sito internet: <http://fly.to/anafim> - E-mail: [anafim@iscalinet.it](mailto:anafim@iscalinet.it)

Presidente Nazionale: Ten. Gen. Gennaro Marino

Vicepresidente Nazionale: Cav. Rag. Giovanni Falcone

Segretario Nazionale: Dott. Giuseppe Guarnieri

### Sezioni ANAFIM

**Sezione di ROMA:** Centro Riabilitativo - Viale delle Medaglie d'Oro, 86 -  
 00136 Roma - Tel. 06 39735233 - Presidente: Dott. Giuseppe Guarnieri

**Sezione di PADOVA:** Sede e Centro Riabilitativo - Via Tetsko, 25 - 35124  
 Padova - Tel. 049 8804310 - Indirizzo E-mail: [anafim@libero.it](mailto:anafim@libero.it) - Presidente:  
 Gen. Aus. Albino Cardella

**Sezione di CASERTA:** Sede e Centro Riabilitativo - Viale Ellittico ex zona  
 Velvoli - A.M. - 81100 Caserta - Tel./Fax 0824 354676 - Presidente: Cav.  
 Giovanni Falcone

**Sezione di TARANTO:** Sede e Centro Riabilitativo - Via Crispi, 31 - 74100  
 Taranto - Tel. 099 4596754 - Presidente: C.F. (AN) Sergio Malfatti

**Sezione di TORINO:** Via Toselli, 1 - 10129 Torino - Tel. 011 5816611/Tel. e  
 Fax 011 5174108 - Fax 011 5816612 - Presidente: Sig.ra Marisa Diotto Mezza

### ADERITE ALL'ANAFIM

#### Quote associative annuali

Socio Ordinario	€	26,00
Socio Sostenitore	€	260,00
Socio Aggregato	€	26,00

Al Sodalizio si possono affiancare o aggregare Enti e persone fisiche anche estranei all'Amministrazione della Difesa che, pur NON impegnati negli obblighi degli associati, ne condividono e ne rispettano i fini sociali.